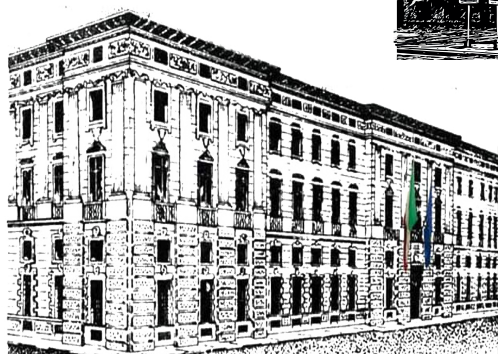


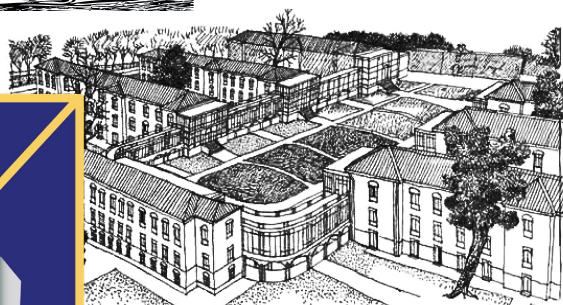
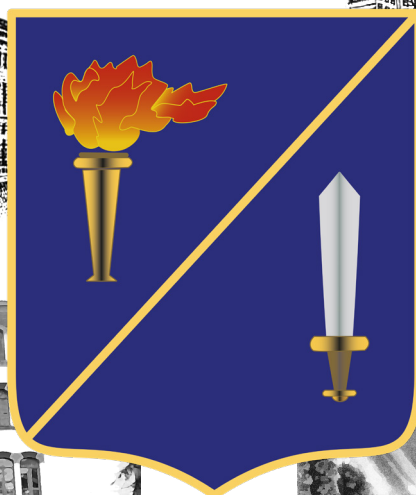
COMANDO PER LA FORMAZIONE, SPECIALIZZAZIONE E DOTTRINA DELL'ESERCITO



Palazzo Simoni



Palazzo Pralormo



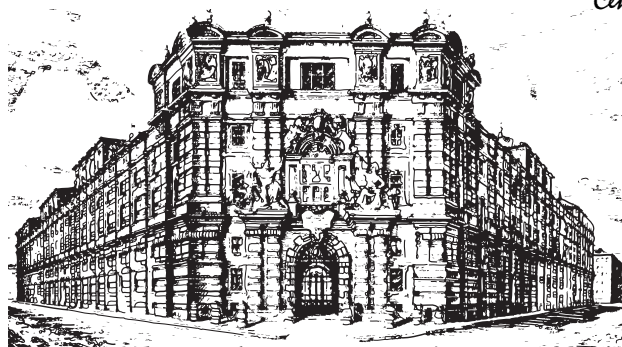
Caserma "Riberi"



Caserma "Morelli di Popolo"



Centro Ippico Militare "Cap Porcelli"



Palazzo Arsenale

Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito

A seguito di un'importante riorganizzazione della struttura dedicata alla formazione dell'Esercito, il 1° gennaio 2013 veniva istituito, presso la sede di Roma-Cecchignola, il Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito (COMFORDOT). Questo nuovo Comando, posto sotto la diretta supervisione del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e guidato da un Generale di Corpo d'Armata, ha rappresentato un significativo passo in avanti verso l'ottimizzazione della formazione militare.

Dal 1° gennaio 2022, le competenze si sono estese anche alla Selezione e Reclutamento con l'acquisizione del Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito di Foligno e dei dipendenti Centri di Selezione.

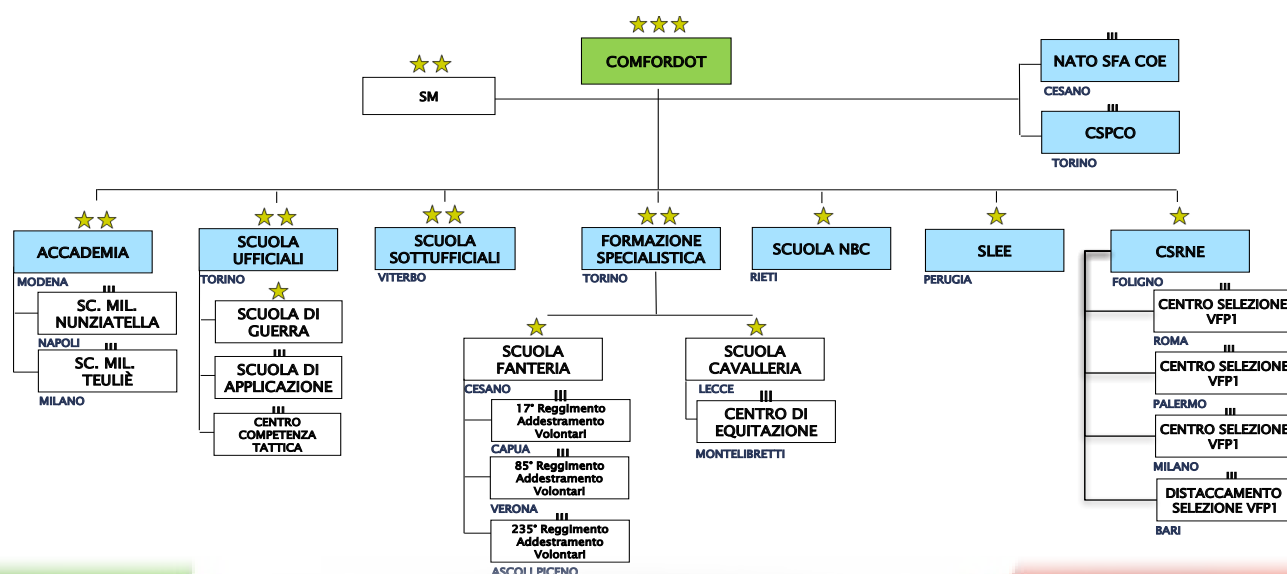
Nell'ambito del Nuovo Modello Esercito, dal 5 agosto 2025 il Comando si è trasferito in Torino, specificatamente presso Palazzo Simoni annoverando, quale propria articolazione organica, la stessa Scuola Ufficiali rimasta saldamente ancorata alle tradizioni di Palazzo Arsenale.

La riorganizzazione è finalizzata a rendere l'area formativa ancora più funzionale alle mutate esigenze operative, consentendo di armonizzare programmi di studio, addestramento ed esperienze pratiche maturate nell'ambito degli Enti ed Articolazioni oggi coordinati dal COMFORDOT.

In sintesi, il progetto formativo del personale nei vari ruoli e gradi consente di offrire una crescita professionale sin dalle prime fasi della selezione, proseguendo in un continuum che forgia Ufficiali, Sottufficiali e Volontari in maniera sinergica e unitaria.

In particolare, il Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito ha alle proprie dipendenze i seguenti prestigiosi Enti di Formazione e Specializzazione:

- la Scuola Ufficiali di Torino;
- l'Accademia Militare di Modena (con la Scuola Militare "Teuliè" di Milano e la Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli);
- la Scuola Sottufficiali di Viterbo;
- la Scuola di Fanteria di Cesano di Roma e la Scuola di Cavalleria di Lecce;
- la Scuola Lingue Estere dell'Esercito di Perugia;
- la Scuola Interforze per la difesa NBC di Rieti;
- il Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito di Foligno.



Scuola Ufficiali dell'Esercito

La Scuola Ufficiali dell'Esercito, alle dirette dipendenze del Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, è l'unità organizzativa responsabile per la gestione unica nei settori della formazione, perfezionamento e qualificazione degli Ufficiali della F.A.



In particolare, svolge corsi di formazione di base e avanzata in stretta collaborazione con Università e Scuole Superiori Universitarie (al momento SUISS, UNITO e POLITO) e conduce ricerca, studio, sviluppo di concetti e corsi di formazione e qualificazione in materia di manovra pluriarma a livello tattico (CCT).

È erede delle Scuole di Applicazione delle Armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio che sono state ricostruite a Torino nel 1949 e riunite nel 1951, per essere dislocate nell'attuale Palazzo dell'Arsenale, sotto un unico comando, con la comune denominazione di Scuole di Applicazione d'Arma.

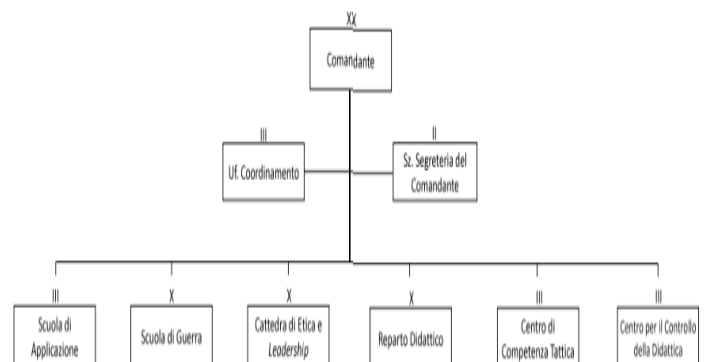
Tali Scuole furono fondate tra il XIX secolo e l'inizio del XX, traendo la loro origine da preesistenti Istituti di formazione sorti in Piemonte a partire dal XVIII secolo.



La Scuola Ufficiali dell'Esercito attraverso le dipendenti Scuola di Applicazione e Scuola di Guerra gestisce ogni anno circa 1100 Ufficiali frequentatori, 300 studenti civili, 130 professori universitari e 20 docenti militari con il supporto del Reparto Didattico.

Dal 2018 è stato istituito il Centro di Competenza Tattica (CCT) ideato per l'insegnamento della tattica e della manovra pluriarma dell'Esercito, ai Comandanti di minori unità e agli elementi di staff dei reggimenti.

La Scuola Ufficiali dell'Esercito si contraddistingue oggi come uno dei poli didattici di eccellenza nel panorama accademico italiano e come centro culturale di prestigio per la città di Torino.

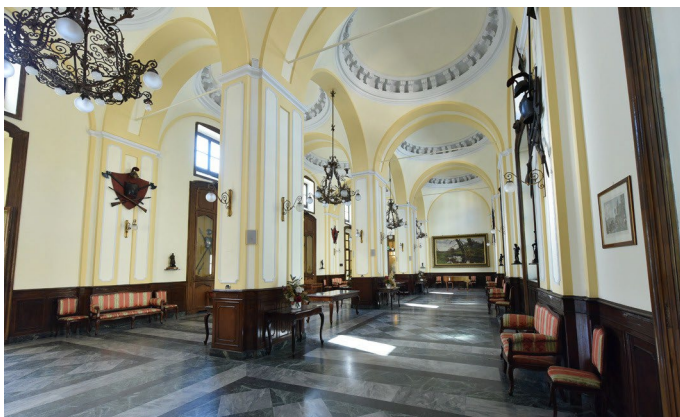


Il Palazzo dell'Arsenale

La costruzione del Palazzo fu ordinata, nel 1736, da CARLO EMANUELE III al progettista e architetto Felice De Vincenti, Capitano di artiglieria e, successivamente, "Gran Maestro di Artiglieria", che diresse i lavori, svolti in prevalenza da personale militare del Corpo Reale di Artiglieria. L'esecuzione dell'opera richiese alcuni anni, ma già presumibilmente nel 1752 nel Palazzo erano ospitati l'Arsenale e le regie Scuole Teoriche e Pratiche di Artiglieria e Fortificazione, che assolvevano così alla duplice funzione di fabbrica d'armi e di fucina



di Ufficiali. Sono tuttora individuabili le linee caratteristiche di un arsenale: i grandiosi sotterranei, collegati alla superficie con ampie rampe percorribili anche da traini ingombranti, i robusti pilastri ravvicinati per sopportare notevoli pesi, le vaste sale sormontate da volte a cupola che costituiscono l'elemento architettonico che contraddistingue il Palazzo. L'attuale facciata d'angolo fra le vie Arsenale e Arcivescovado, ingresso principale del Palazzo, fu realizzata solo nel 1890 dal Capitano del genio Emilio Marrullier, che modificò il progetto originario del De



Vincenti.

Sulle colonne, ai lati dell'ingresso, troneggiano due statue simboleggianti l'Artiglieria e il Genio; sul Portale una lapide ricorda gli scopi dell'opera: "Regnando CARLO EMANUELE III, cresciuto il Piemonte in militare grandezza, sorse, disegnato da Felice De Vincenti, questo Arsenale di guerra, e perchè rimanesse, di sua militare difesa, presidio, scuola, officina, vi diè compimento l'Italia nuova regnante UMBERTO I".

Nel palazzo insegnarono scienziati di fama mondiale quali il sommo matematico Luigi Lagrange, Paolo Ballada di Saint Robert, Giovanni Cavalli, Agostino Chiodo, Giovanni Plana, Filippo Burzio, i quali elaborarono testi di altissimo livello scientifico, tradotti in inglese, tedesco e francese e adottati



dalle Scuole Militari di molte nazioni d'Europa. qui si formarono Generali celebri quali Alfonso La Marmora, Raffaele Cadorna, Armando Diaz, Emanuele Filiberto d'Aosta, Enrico Caviglia, ed una eletta schiera di eroi quali Giovanni Cairoli, Piero Toselli, nonchè uomini insigni quali Camillo Benso Conte di Cavour, Giovanni Cavalli e Vittorio Bottego. Tale retaggio di gloriose tradizioni si traduce in un estimabile patrimonio di valori spirituali e culturali che concorrono in misura rilevante alla crescita morale e professionale dei giovani Ufficiali dell'Esercito Italiano. Il Palazzo è oggi sede della Scuola Ufficiali dell'Esercito.

La Bandiera e la campana del dovere



LA BANDIERA D'ISTITUTO DELLA SCUOLA DI
APPLICAZIONE DECORATA DI
MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALORE MILITARE
MEDAGLIA DI BRONZO AL VALORE
DELL'ESERCITO



"Culla di alti insegnamenti, che forgiò tante giovani generazioni di Ufficiali educandole alle leggi del dovere e del sacrificio, nella critica notte dell'armistizio, respinta l'intimazione di resa, affrontava un'impari lotta contro forze più volte superiori, costituendo il baluardo contro il quale urtavano invano scelte fanterie avversarie. Nè le perdite, nè il successivo intervento di mezzi corazzati nemici riuscivano a fiaccare la tenace volontà di resistenza. Dopo più ore di accanita lotta, desisteva dal combattimento solo in seguito ad ordine superiore, suggellando con il sangue generoso dei suoi difensori le sue tradizioni di valore e di fedeltà all'onore militare"
(Parma, 8-9 settembre 1943)

La Bandiera è stata consegnata alla Scuola di Applicazione nel 1977, a seguito del decreto presidenziale del 14 marzo dello stesso anno, nel corso di una solenne cerimonia svolta nel Cortile d'Onore del Palazzo dell'Arsenale, alla presenza degli ex Comandanti dell'Istituto e di alte Autorità civili e militari. Nella stessa occasione la Bandiera è stata fregiata con la Medaglia d'Argento al Valore Militare. La cerimonia della consegna della Bandiera alla Scuola di Applicazione solennizzava l'avvenuta unificazione delle preesistenti Scuole di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio e sanciva l'auspicata omogeneizzazione della preparazione spirituale e professionale di tutti gli Ufficiali dell'Esercito, essendo Essa il simbolo di tale coesione e la depositaria dei valori e delle tradizioni del passato ai quali ispirarsi per l'avvenire.

La madrina della Bandiera è stata la vedova del Generale Giuseppe Perotti, Medaglia d'Oro al Valor Militare, già allievo ed insegnante della Scuola di Applicazione del Genio, combattente delle due guerre mondiali, eroe della Resistenza, fucilato, insieme ad altri sette patrioti, il 5 aprile 1944 al Martinetto di Torino. Il 28 aprile 2023 ad attestazione del suo imperituro, secolare e continuativo contributo nella

formazione degli Ufficiali dell'Esercito Italiano, la Bandiera dell'Istituto è stata insignita della Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito con la seguente motivazione:

"Erede delle tradizioni delle Regie Scuole Teoriche e Pratiche di Artiglieria e Fortificazione ed esemplare sintesi di arte militare, etica e cultura, forgia dal 1739 coorti di Ufficiali che hanno fornito prova di straordinaria perizia, coraggio e assoluta fedeltà per la difesa della Patria soprattutto nelle fasi più critiche della storia del Paese, finanche durante l'ultima grave crisi pandemica. Impareggiabile fucina di altissimi valori, palestra di idee e della professione militare per generazioni di servitori in armi a supporto della collettività e delle sue Istituzioni, ha contribuito a elevare il lustro e il prestigio dell'Esercito Italiano"
(Torino, 1739 – 2022)

LA CAMPANA DEL DOVERE

La "Campana del Dovere", fusa nel 1678 da Simon Boucheron, nominato da Carlo Emanuele II di Savoia fonditore nel Regio Arsenale, è uno storico simbolo che caratterizza gli Istituti di Formazione militare. Essa nasce con la finalità di ricordare agli accademisti, ogni ora, l'elevatezza dei compiti cui sono destinati ed esortarli alla più severa applicazione allo studio. In tempi recenti, la "Campana del Dovere" si è arricchita di un più profondo significato, associando al monito della didattica, il ricordo di coloro, militari o civili, che hanno sacrificato la propria vita nell'assolvimento del Dovere.

Oggi i suoi rintocchi si diffondono negli Istituti durante la cerimonia di apertura dell'Anno Accademico.



*"Perché dal battito delle ore,
gli Accademisti siano incitati ai consueti doveri"*

Le Università

L'obiettivo degli Istituti Militari consiste nel preparare Comandanti che sappiano coniugare la conoscenza professionale con la capacità di interpretare il quadro sociale, politico, religioso dell'ambiente in cui saranno chiamati a operare.

Il tutto in un contesto caratterizzato da spiccata connotazione interforze e multinazionale.

Per conseguire questo obiettivo è indispensabile armonizzare il sapere delle materie a valenza professionale con l'insegnamento delle materie universitarie.

A questo scopo, ormai da anni, la Scuola Ufficiali opera in sinergia con diversi atenei, che grazie al loro corpo docente, contribuiscono in maniera determinante alla formazione degli Ufficiali.



L' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

La collaborazione con L'Università degli Studi di Torino (UNITO) si concretizza principalmente attraverso la Scuola Universitaria Interdipartimentale in Scienze Strategiche (SUISS), Struttura Didattica Speciale che gestisce 3 corsi di laurea:

- Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche e Militari per gli Ufficiali delle Armi Varie con 3 percorsi (Politico-Organizzativo per gli Ufficiali di Fanteria, Cavalleria e Artiglieria, Servizi Infrastrutturali per gli Ufficiali del Genio e Comunicazioni per gli Ufficiali delle Trasmissioni);
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche con 2 percorsi (Politico-Organizzativo e Logistico) per gli studenti civili;
- Corso di Laurea in Scienze Strategiche e della Sicurezza per gli studenti civili.

UNITO contribuisce anche alla formazione degli Ufficiali del Corpo di Commissariato con gli ultimi due anni della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, conferendo il relativo titolo accademico con la definizione di un ambito specifico per le esigenze del Corpo.

IL POLITECNICO DI TORINO

La collaborazione con il Politecnico di Torino (POLITO) si realizza con la formazione degli Ufficiali dell'Arma TRAMAT e del Corpo degli Ingegneri che conseguono il titolo accademico in diversi Corsi di Laurea Magistrale.



La Cerimonia annuale di inaugurazione dell'Anno Accademico – Scolastico è l'evento formale che sancisce l'avvio delle attività didattiche e addestrative degli Istituti preposti alla formazione di base del personale dell'Esercito: la Scuola Ufficiali dell'Esercito di Torino, l'Accademia Militare di Modena, la Scuola Sottufficiali di Viterbo, la Scuola di Lingue Estere di Perugia ed infine i due Istituti Militari di Scuola secondaria di secondo grado "Nunziatella" di Napoli e "Teulié" di Milano. L'evento rappresenta un momento solenne sancito dalla dichiarazione ufficiale di apertura suggellata dai suggestivi rintocchi della "Campana del Dovere", storico simbolo che ciascun Istituto custodisce gelosamente quale monito di esortazione ai propri Allievi per una severa e cosciente applicazione allo studio e, nel contempo, quale motivo di deferente ricordo per tutti coloro che, nel rispetto del giuramento prestato e del dovere assunto, hanno sacrificato la propria vita per il bene della Patria.



